

Università	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"
Classe	L-15 - Scienze del turismo
Nome del corso	Scienze del turismo ad indirizzo manageriale <i>adeguamento di: Corso di laurea interfacoltà in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale (1249640)</i>
Nome inglese	Tourism Management Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze del turismo ad indirizzo manageriale (NAPOLI cod 8599)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	03/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/05/2010
Data di approvazione del consiglio di facoltà	19/04/2010
Data di approvazione del senato accademico	22/04/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.stim.unina.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Altre Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	0
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-15 Scienze del turismo

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base economiche, geografiche, antropologiche e sociologiche, nonché nelle materie culturali e giuridiche attinenti alle interdipendenze settoriali del mercato turistico;
- possedere una buona padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, che assicuri una competenza applicativa e metta in condizione di operare in modo polivalente nelle imprese e nelle amministrazioni attive nel settore;
- acquisire le metodiche disciplinari nelle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale e sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti idonei alla comunicazione e alla gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali il turismo, l'organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, la comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici stampa di enti e di imprese del settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi della economia, della geografia e della sociologia del turismo e delle altre discipline rilevanti, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche e abilità operative;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative nel settore delle tecniche turistiche, dell'analisi di mercato e nella gestione delle aziende operanti nell'industria dell'ospitalità in cui si ricomprendono i servizi culturali e ambientali;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti del settore, aziende e amministrazioni pubbliche, anche straniere, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane, estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Consiglio di Corso di Laurea ha recepito in pieno i correttivi del DM 270/2004, in una prospettiva che mira al miglioramento della flessibilità del sistema, al conseguimento di obiettivi di quantità e qualità per incrementare gradualmente il tasso annuo dei laureati, alla riduzione del fenomeno degli abbandoni e della durata media dei corsi e all'incrementare il tasso di flessibilità dei corsi di studio.

Il percorso formativo del vecchio ordinamento era già in linea con il DM 270/2004, prevedendo un numero di esami pari a 20 ed attività integrative (laboratori, stage e tirocini) progettate in coerenza con gli obiettivi dell'intero CdL, offrendo al contempo maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. Inoltre, dalla relazione di autovalutazione redatta da un'apposita Commissione del Consiglio di Corso di Laurea (composta da cinque docenti ed un rappresentante degli studenti) e presentata al Nucleo di Valutazione dell'Università, si evince che negli ultimi tre anni il tasso di laureati è in sostanziale crescita, così come è in forte riduzione il fenomeno degli abbandoni.

Pertanto, gli unici correttivi al percorso formativo sono risultati i seguenti: in termini quantitativi, il numero di esami è stato portato da 20 a 18; dal punto vista qualitativo, sono state potenziate le competenze di base richieste dal mercato del lavoro, altresì propedeutiche ad una preparazione approfondita di una laurea magistrale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea interfacoltà in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Economia (altra facoltà: Lettere e Filosofia). La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 7 corsi di laurea e 7 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 5 corsi di

laurea e 4 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso è stato presentato, il 30/11/2007 durante la riunione del polo formativo TUR-MED, alle associazioni di categoria (alberghiere, di agenti di viaggio e tour operator) rappresentative, a livello locale, delle attività turistiche, facenti capo alle organizzazioni di Confindustria e Confcommercio. Le associazioni hanno espresso vivo interesse per il corso di laurea, esprimendo fabbisogni formativi differenziati a diversi livelli delle strutture aziendali (quadri, dirigenti). In quella sede, sono state anche opportunamente recepite le osservazioni formulate dall'AMAV FIAVET (federazione italiana degli agenti di viaggio e turismo) Campania e Basilicata, in riferimento alla necessità di formare figure professionali in grado di gestire e sviluppare il turismo incoming.

Inoltre, il corso è stato presentato mercoledì 5 dicembre 2007 all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli. Il Presidente del citato ordine professionale, a seguito della presentazione e del successivo approfondimento delle motivazioni e degli obiettivi, ha espresso l'interesse dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per il corso di laurea.

Lo stesso corso di studio è stato inoltre discusso ed approvato in data 18 dicembre 2007 dal Comitato di Indirizzo dei corsi di studio del Polo delle Scienze Umane e Sociali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il profilo professionale e culturale del laureato si incentra sulla formazione di figure professionali, manageriali e imprenditoriali. Dette figure posseggono sia conoscenze di management, che competenze a livello di rete e di sistema. Queste competenze consentono di confrontarsi con gli ormai necessari approcci alla gestione sistemica delle realtà che caratterizzano tutti i business del settore turistico, nonché di acquisire le conoscenze tecnologiche e informatiche necessarie ad un approccio gestionale innovativo. Il profilo professionale si compone di due macro-componenti culturali che devono interagire tra loro. Una prima componente è legata alle competenze manageriali (gestione economico-finanziaria, marketing, gestione delle risorse umane, organizzazione, controllo di gestione, etc.), necessarie da possedere per svolgere il ruolo e per avere maggiore chance di occupabilità. Questo primo aspetto va poi collocato nel settore specifico e quindi il profilo professionale si deve arricchire di competenze e di conoscenze che legano il settore turismo ad altre componenti socio-territoriali e culturali (museologia, archeologia, discipline dello spettacolo, etc.). L'integrazione tra queste due componenti di profilo consente al profilo stesso di caratterizzarsi determinando un profilo composito più attrezzato per affrontare le complesse dinamiche del settore turistico.

In relazione a quanto affermato nel precedente punto gli obiettivi formativi individuati per il Corso di Laurea sono:

- possedere conoscenze di base delle discipline economiche, gestionali, statistiche, geografiche, sociologiche e giuridiche, nonché negli ambiti culturali propri della Facoltà di Lettere e Filosofia;
- conoscere approfonditamente le problematiche gestionali delle imprese del settore turistico;
- acquisire competenze anche di tipo informatico, trattandosi di un settore ad alto contenuto tecnologico, sia nel management interno che nelle relazioni di filiera;
- acquisire competenze nella realizzazione di ricerche, rilevazioni ed elaborazioni di dati quantitativi ed informazioni qualitative;
- acquisire conoscenze e competenze specifiche in materia di organizzazione turistica, a livello nazionale ed internazionale;
- conoscere alcuni aspetti relativi ai beni culturali, allo spettacolo, all'archeologia, etc., che possano completare la preparazione e capacità organizzativa di eventi e prodotti/servizi complessi, finalizzati anche alla comunicazione ed alla gestione dell'informazione;
- essere in grado di utilizzare almeno due lingue, in forma scritta ed orale, dell'Unione Europea oltre all'italiano;
- essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici, necessari nell'ambito specifico di competenza per lo scambio di informazioni generali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il profilo professionale del laureato in Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale è un equilibrato connubio tra competenze umanistiche ed economico-aziendali, che lo pongono in grado di approcciare alle odierne problematiche in tema turistico sia con lo spirito manageriale, sia con la necessaria conoscenza delle risorse culturali che il proprio territorio presenta. Il laureato, quindi, possiede conoscenze tali da comprendere le dinamiche del mercato in cui l'organizzazione alla quale appartiene opera: tale conoscenza è frutto di un apprendimento di carattere multidisciplinare, in quanto proviene da insegnamenti di stampo aziendalistico, unite a elementi di stampo quali-quantitativo e sociologico. Allo stesso modo, il laureato è dotato di adeguati strumenti per comprendere gli asset che il territorio di riferimento o l'azienda in cui è inserito possiede rispetto ai sistemi concorrenti, e più in generale, al mercato.

a) per il conseguimento dell'obiettivo

in sede di svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni si prospettano agli studenti casi studio che riflettono le diverse peculiarità delle Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale;

b) per la verifica dei risultati

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica e sia in sede d'esame, del grado di assimilazione da parte degli allievi e della capacità di applicazione delle nozioni teoriche ai casi reali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al laureato in Scienze del Turismo è richiesto essenzialmente di applicare alla realtà operativa dell'azienda le conoscenze maturate in ambito accademico. È dunque in grado di comprendere le grandezze che compaiono nel bilancio di un'azienda del settore, le specificità dei modelli organizzativi adottati dai diversi attori del sistema turistico. E' inoltre capace di adottare strategie di marketing a partire da strumenti di supporto alle decisioni, quali ed esempio le metodologie statistiche. Tali strategie, sono poste in essere anche alla luce della conoscenza che il laureato possiede in merito alle risorse artistiche, storiche e culturali che il sistema turistico di riferimento possiede. A ben vedere, dunque, la fusione tra conoscenze manageriali e culturali rappresenta il vero valore aggiunto del profilo descritto.

a) per il conseguimento dell'obiettivo

proposizione agli allievi di incontri con i vari attori che lavorano nel settore turistico di stages e tirocini formativi che richiedono capacità di inquadramento delle problematiche, selezione degli strumenti e capacità di applicazione;

b) per la verifica del risultato

valutazione, sia nel corso dell'attività didattica, sia in sede d'esame, del livello di competenza raggiunto dagli allievi nell'applicazione delle suddette capacità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione interdisciplinare garantisce al laureato un punto di vista critico sul mercato in cui si troverà a operare. Tale punto di vista critico si traduce in una spiccata capacità di cogliere e interpretare i segnali provenienti dagli attori del sistema e, di conseguenza, formulare giudizi autonomi, sia riguardanti le strategie da implementare, sia riguardanti i riflessi in ambito etico e sociale da queste derivanti.

a) per il conseguimento dell'obiettivo

strutturazione della didattica in modo da favorire la nascita di un senso critico degli allievi per calarsi nei diversi contesti economico/territoriali del settore turistico ;

b) per la verifica dei risultati

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede d'esame, delle attitudini degli allievi a differenziare i possibili interventi a seconda delle

dinamiche esterne e delle caratteristiche del fenomeno oggetto di analisi.

Abilità comunicative (communication skills)

L'ambito turistico è quello che prima di ogni altro è stato coinvolto nel processo di internazionalizzazione e, oggi, globalizzazione. Pertanto, l'odierno laureato deve possedere un'ottima padronanza di almeno due lingue straniere, sia in forma scritta che parlata. Inoltre, le competenze comunicative non si esauriscono nelle abilità linguistiche, in quanto si riferiscono anche alla capacità di veicolare il messaggio turistico in maniera differenziata rispetto alle diverse tipologie di turista e al prodotto/servizio che si propone. In questo senso dunque, oltre alle abilità comunicative in senso stretto, intervengono anche delle conoscenze proprie del marketing e della sociologia.

a) per il conseguimento dell'obiettivo

coinvolgimento degli allievi nelle lezioni e nei seminari, tenuti da soggetti esterni pubblici e/o privati, in modo da interfacciarsi e proporsi con adeguata proprietà di linguaggio in rapporto alla complessità delle tematiche affrontate;

b) per la verifica del risultato

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede d'esame, della capacità degli allievi di utilizzare forme espositive correttamente articolate nella terminologia e nella graduazione della struttura argomentativa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le attitudini maturate dal laureato, gli permettono sia la prosecuzione degli studi in ambito accademico, (tramite l'iscrizione a una Laurea specialistica), sia di proseguire, attraverso altri percorsi formativi, il suo processo di crescita culturale approfondendo tematiche di specifico interesse, orientate magari alla specializzazione del proprio profilo professionale.

a) per il conseguimento dell'obiettivo

strutturazione della didattica che preveda un continuo confronto col mondo esterno attraverso seminari, tirocini, laboratori, affinché le conoscenze teoriche trovino un riscontro pratico ed una corretta possibilità di applicazione;

b) per la verifica del risultato

valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede d'esame, della padronanza e della duttilità da parte degli allievi di concretare l'applicazione dell'apprendimento.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di Laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale sono quelle linguistiche (sia italiano sia lingue straniere), logiche, storiche, geografiche, di storia dell'arte, di diritto e di economia che caratterizzano la cultura e la maturità di pensiero dei diplomati di scuola secondaria superiore.

Trattandosi di un corso proposto in modalità d'accesso secondo programmazione locale, la verifica delle conoscenze richieste avverrà nell'ambito di una prova di selezione che gli studenti dovranno sostenere.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea consisterà in un elaborato scritto da esporre in un colloquio a completamento del percorso formativo dello studente. Il colloquio sarà svolto nell'ottica di una più marcata valorizzazione delle esperienze di apprendimento maturate o durante i singoli corsi di insegnamento o durante l'attività di tirocinio.

Si è considerata importante la revisione dei singoli corsi per adeguare i contenuti e i metodi didattici alle esigenze di un Corso Triennale. Lo sforzo è, infatti, quello di un maggiore coinvolgimento degli studenti nell'applicazione di strumenti teorici ed operativi. Con questa prospettiva, la Facoltà ha ritenuto più rilevante attribuire maggiori crediti alle singole aree disciplinari, includendo anche materie specialistiche, che non alla preparazione della prova finale. Preparazione che viene intesa come fase di organizzazione e di raccordo interdisciplinare di elementi acquisiti in una delle attività formative curriculari (insegnamenti) che hanno già utilizzato modalità didattiche varie quali casi di studio, project work, esercitazioni etc.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati saranno in grado di esercitare, tra gli altri, i seguenti ruoli:

- responsabile area aziendale di imprese turistiche;
- responsabile di indagine statistica e rilevazione dati;
- imprenditore di azienda turistica;
- consulente di imprese turistiche.

Il corso prepara alla professione di

- Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese negli alberghi e pubblici esercizi - (1.3.1.5)
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili - (2.5.1.6)
- Agenti di pubblicità - (3.3.4.4)
- Guide ed accompagnatori specializzati - (3.4.1.5)
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati - (3.4.1.2)
- Specialisti nei rapporti con il mercato - (2.5.1.5)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4)
- Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese in altri settori di attività economica - (1.3.1.9)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati - (3.3.1.1)
- Altri tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati - (3.3.4.9)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività di base

ambito: Discipline economiche, statistiche e giuridiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 16)		40	40
Gruppo	Settore	min	max
B11	IUS/01 Diritto privato	5	5
B12	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	5	5
B13	SECS-P/07 Economia aziendale	10	10
B14	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	10	10
B15	SECS-S/01 Statistica	10	10

ambito: Discipline sociali e territoriali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 8)		10	10
Gruppo	Settore	min	max
B21	M-GGR/02 Geografia economico-politica	10	10

ambito: Discipline linguistiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 6)		10	10
Gruppo	Settore	min	max
B31	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	10	10

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:			
---	--	--	--

Totale Attività di Base	60 - 60
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito: Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 8)		10	10
Gruppo	Settore	min	max
C11	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	10	10

ambito: Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 8)		10	10
Gruppo	Settore	min	max
C21	M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale	10	10

ambito: Discipline economiche e aziendali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 16)		25	25
Gruppo	Settore	min	max
C31	SECS-P/01 Economia politica	10	10
C32	SECS-P/07 Economia aziendale	5	5
C33	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	10	10

ambito: Discipline storico-artistiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 16)		25	25
Gruppo	Settore	min	max
C41	L-ART/05 Discipline dello spettacolo	5	5
C42	L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	10	10
C43	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica	10	10

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		
---	--	--

Totale Attività Caratterizzanti	70 - 70
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		20	20
A11	Settore	min	max
A11	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	5	5
A12	M-FIL/03 - Filosofia morale	10	10
A13	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro	5	5

Totale Attività Affini	20 - 20
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5
	Abilità informatiche e telematiche	0	7
	Tirocini formativi e di orientamento	0	7
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 44	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 194
<i>Segnalazione:</i> il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/06)

L'unico ssd presente nelle tabelle ministeriali ed introdotto nelle attività in questione è IUS/06 che non è stato utilizzato per le attività di base o caratterizzanti e viene proposto qui per integrare le competenze giuridiche.

Note relative alle altre attività

Tra le attività di base, nonché tra le "ulteriori" conoscenze linguistiche" sono già assegnati 15 crediti per le lingue straniere.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 23/04/2010